

CONTO ECONOMICO		31/12/2013	31/12/2012
RICAVI			
	Riporto	94.062.618	97.361.658
ALTRI RICAVI		12.349	-
PROVENTI STRAORDINARI		6.146.305	17.083.122
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		5.248.302	6.288.804
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		897.958	1.166.248
PLUSVALENZE		-	9.628.058
ARROTONDAMENTI		44	12
RETTIFICHE DI VALORE		331.677	2.699.977
RETTIFICHE DI COSTI		8.087.639	6.282.784
RETTIFICHE DI COSTI		8.087.639	6.282.784
Differenza da arrotondamento		-	-
TOTALE RICAVI		108.660.589	123.427.541

**NOTA INTEGRATIVA
(ART. 2423 e 2427 C.C.)**

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- ✓ **Stato Patrimoniale**
- ✓ **Conto Economico**
- ✓ **Nota Integrativa**

Il bilancio è corredata dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla nota integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- ✓ **Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto**
- ✓ **Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria**
- ✓ **Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre al montante maturato dagli iscritti all'Ente.**

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della delibera n. 645/2013 del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2013, e della presa d'atto del 12 dicembre 2013 del Consiglio di Indirizzo Generale, di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2013, 2014 e 2015.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di costituzione della Fondazione, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespote a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore -.

I fabbricati non strumentali, destinati alla locazione, sono valutati al minore tra il valore contabile – costo di acquisizione – ed il valore netto di realizzo. Il costo non viene rettificato dal relativo ammortamento (valore netto contabile) in quanto, l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzare tali beni (punto 5 del paragrafo D.XI, del principio contabile n.16 del CNDC&R). Se il valore netto di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, si procede alla svalutazione del bene fino a concorrenza del valore netto di realizzo. Poiché gli immobili di proprietà dell'Ente sono di recente acquisizione, il valore netto di realizzo è rappresentato dal valore riportato in bilancio, valore altresì supportato dalle relative perizie di stima. La valutazione circa la congruità del suddetto valore viene effettuata almeno ogni cinque anni tramite perizie di stima oppure con criteri che verranno successivamente estrinsecati.

Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione di una immobilizzazione materiale, si procede al ripristino totale o parziale del costo (si procede alla ripresa di valore del bene fino alla concorrenza delle svalutazioni precedentemente operate).

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico tra gli oneri ed i proventi straordinari.

Il costo, ad esclusione dei fabbricati non destinati ad uso strumentale, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespote. L'ammortamento è calcolato su base annua a prescindere dalla data di effettiva entrata in funzione del cespote.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti vs banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

I crediti in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguati al cambio di fine esercizio.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione conferito, al rispetto delle linee direttive dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Indirizzo Generale.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso tel quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione è valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio).

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se L'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in

un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio, sono convertiti al cambio di fine esercizio.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- ✓ Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- ✓ Depositi bancari
- ✓ Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce accoglie inoltre i fondi svalutazione dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo, secondo lo schema di bilancio tipo predisposto dal Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato per gli enti previdenziali privatizzati.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- ✓ Fondo contributo soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- ✓ Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- ✓ Fondo contributo maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- ✓ Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente;
- ✓ Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato (la destinazione a riserva legale è prioritaria), è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della sua iscrizione a copertura di perdite di esercizi precedenti. Come detto, circa la priorità di destinazione, qualora il risultato netto dell'esercizio sia una perdita o un utile di misura inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è

- pari alla quota della suddetta componente non realizzata non assorbita dalla perdita conseguita dall'Ente;
- ✓ **Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.**

13. Conti d'ordine

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantonava ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti. Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97. Le rendite finanziarie sono assoggettate al regime di imposizione disciplinato dal decreto legge 13 agosto 2011, n 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

16. Copertura del rischio di cambio

Le società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, coprono il rischio di cambio utilizzando i contratti a termine in moneta estera, - swap -.

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Contratti derivati – futures –

La Banca d'Italia definisce il contratto del future come il contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare ad una data prestabilita determinate attività ovvero a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.

La chiusura del contratto, quindi, può avvenire in due modi: con la consegna del sottostante ed il pagamento del corrispettivo ovvero con la liquidazione dei differenziali.

Le operazioni in futures sono effettuate a copertura del rischio di tasso dei titoli obbligazionari.

Per le operazioni a carattere di copertura, l'utile o la perdita derivante dall'operazione è riconosciuto nello stesso periodo di competenza dei costi e dei ricavi generati dalle operazioni oggetto di copertura. Per le attività valutate al minore fra il costo ed il prezzo di mercato, l'utile e la perdita derivante dall'operazione di future in essere alla data del bilancio è computato per determinare l'eventuale abbattimento di valore dell'attività sottostante.

I differenziali giornalieri positivi e negativi sono contabilizzati per competenza nel conto economico tra i proventi ed oneri finanziari rispettivamente nelle voci "Differenziali positivi su futures" e "Differenziali negativi su futures".

18. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato – art. 2423 bis del cod. civ.). E' espresso in unità di Euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.Lgs n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2013 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del conto	Spese di costituzione	Software	Immobilizzazioni in corso e secondi	Totale al 31/12/2013
Esistenze iniziali	424.146	1.166.426		1.590.572
Aumenti	-	403.261	-	403.261
- Acquisti		403.261		403.261
- Riprese di valore				
- Rivalutazioni				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Diminuzioni	-	-	-	-
- Vendite				
- Dismissioni				
- Svalutazioni durature				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Rimanenze finali	424.146	1.569.688	-	1.993.834
Rivalutazioni totali				
Svalutazioni durature				
Riprese di valore				

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Totale al 31/12/2013
Esistenze iniziali	424.146	943.905	1.368.051
Aumenti	-	337.367	337.367
- Ammortamenti		337.367	337.367
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			
- Dismissioni			
- Rivalutazioni			
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Rimanenze finali	424.146	1.281.272	1.705.418

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

Software di proprietà: l'incremento è relativo principalmente all'implementazione di nuovi moduli per la gestione previdenziale e contributiva.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2013 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del conto	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Imprese e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Imprese e macchinari	Altre	Totale al 31/12/2013
Esistenze iniziali	- 14.356.765	122.562	511.848	152.369		7.865	15.000	15.157.484
Aumenti	- 12.584	11.838		- 17.872		7.865	1.709	53.867
- Acquisti	12.584	11.838		17.872		7.865	1.709	53.867
- Riprese di valore								-
- Restituzioni								-
- Riclassifiche								-
- Altre variazioni								-
Diminuzioni	-	- 14.382		- 6.454		- 422		21.298
- Vendite				6.454				6.454
- Dismissioni		14.382					422	14.804
- Svalutazioni d'attivo								-
- Riclassifiche								-
- Altre variazioni								-
Rimanenze finali	- 14.363.289	122.018	511.848	173.747		7.865	11.286	15.199.053
Riassunto totali								
Svalutazioni d'attivo								
Riprese di valore								

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Altre	Totale al 31/12/2013
Esistenze iniziali	4.483.414	118.985	442.540	129.403	8.412	5.182.754
Aumenti	430.899	4.561	14.922	24.308	1.709	476.398
- Ammortamenti	430.899	4.561	14.922	24.308	1.709	476.398
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Diminuzioni	-	14.382	-	4.469	422	19.273
- Vendite				4.469		4.469
- Dismissioni		14.382			422	14.804
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Rimanenze finali	4.514.313	109.164	457.463	149.242	9.699	5.639.879

Le principali variazioni dell'esercizio hanno riguardato:

Apparecchiature Hardware: l'incremento per euro 18 mila è relativo principalmente all'acquisto di nuovi sistemi di archiviazione dati e alla fornitura di notebook e apparati telefonici.

Impianti e macchinari: il decremento per euro 14 mila è dovuto alla dismissione di beni ormai obsoleti e non funzionanti.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce di euro 482.551.085 risulta essere così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	150.000	150.000	-	0%
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	-	-
Altre imprese	5.664.157	666.667	4.997.490	750%
Totali	5.814.157	816.667	4.997.490	612%
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	0	0	-	-
Crediti vs imprese collegate	0	0	-	-
Crediti vs altre imprese	0	0	-	-
Crediti vs personale dipendente	0	0	-	-
Crediti vs iscritti	0	0	-	-
Crediti vs altri	0	0	-	-
Totali	0	0	-	-
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	1.000.241	40.627.215	- 39.626.974	-98%
Depositi cauzionali su locazioni passive	0	0	-	-
Altri depositi cauzionali	0	0	-	-
Totali	1.000.241	40.627.215	- 39.626.974	-98%
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	300.107.462	414.967.325	- 114.859.863	-28%
Altri titoli	175.629.226	148.520.202	27.109.024	18%
Totali	475.736.688	563.487.527	- 87.750.839	-15%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	482.551.085	604.931.409	- 122.380.323	-20%

La voce partecipazioni in "Altre imprese" subisce un incremento pari ad euro 4,9 milioni ascrivibile:

- per euro 4 milioni circa alla partecipazione al patrimonio della società Arpinge S.p.A , per una quota pari al 33,33%, unitamente alla Cassa dei Geometri (CIPAG) e Inarcassa, gli altri due soci fondatori insieme all'Ente. La società, costituita nel mese di settembre 2013, ha per oggetto principalmente, le attività di investimento e di sviluppo nel settore delle infrastrutture e nel settore edilizio e immobiliare in genere;
- per euro 997 mila alla sottoscrizione di n. 1.515.720 azioni della Banca Popolare dell'Etruria.

La voce depositi vincolati registra una variazione negativa pari ad euro 39,6 milioni circa, imputabile principalmente al rimborso delle somme giacenti (euro 40 milioni) sul conto deposito vincolato presso Banca Etruria dal 09/07/2012 al 05/02/2013 al tasso lordo del 4,12%.

Titoli

Le voci Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati e Altri titoli, sono riferite ad euro 476 milioni di valore di carico delle obbligazioni ed altri titoli immobilizzati.

In dettaglio:

CD	DESCRIZIONE	VALORE DI CARICO	VALORE DI MERCATO	PERCENTUALE DI RENDIMENTO	VALORE DI MERCATO
IT000000447961	FRANCE GIOVT 01/2007/00481 1,0	21.613.000	29.030.200	10,230,91%	1.138.664,00
IT000000447962	FRANCE GIOVT 01/24/07/003 1,0	3.078.120	3.277.000	6,489,57%	1.599.776,00
IT000001208729	FRANCE GIOVT 01/24/07/007 1,0	1.208.420	1.148.940	-5,240,65%	1.029.161,00
IT00000133841	BUONI POLIZIA/VAL/DEL/TE/0 0/0000251	2.014.910	2.105.340	4,888,00%	8.155.000,00
IT00000133849	BUONI POLIZIA/VAL/DEL/TE/0 0/0000245 1	2.044.970	2.048.310	1,970,62%	8.427,000,00
IT00000133850	BUONI POLIZIA/VAL/DEL/TE/0 0/0000247 1,0	1.746.380	1.782.040	14,779,44%	6,817,000,00
IT00000133851	BUONI POLIZIA/VAL/DEL/TE/0 0/0000250 1,0	1.844.380	1.839.640	-0,310,63%	7.789,000,00
IT00000133852	BUONI POLIZIA/VAL/DEL/TE/0 0/0000251 1,0	1.809.030	1.785.200	-14,424,70%	5.888,000,00
IT00000133854	BUONI POLIZIA/VAL/DEL/TE/0 0/0000253 1,0	7.617.380	7.077.000	-7,519,17%	2.779,000,00
IT00000133855	BUONI POLIZIA/VAL/DEL/TE/0 0/0000254 1,0	447.020	408.210	-9,316,85%	4.052,000,00
IT00000133856	BUONI POLIZIA/VAL/DEL/TE/0 0/0000254 2,0	14.634.590	13.458.240	-8,546,87%	19.292.000,00
IT00000133857	BUONI POLIZIA/VAL/DEL/TE/0 0/0000254 4,0	21.569.340	19.111.720	-14,441,52%	7.073,000,00
IT00000133858	ITALY/TPS HYB/0 0/0000251 ZERO COUPON	1.390.300	1.321.960	-5,176,13%	8.330,000,00
IT00000133859	ITALY/TPS HYB/0 0/0000251 ZERO COUPON	3.379.840	3.359.350	-0,644,28%	9.342,000,00
IT00000133860	ITALY/TPS HYB/0 0/0000251 ZERO COUPON	21.190.570	20.559.440	-2,646,29%	8.740,000,00
IT00000133861	ITALY/TPS HYB/0 0/0000251 ZERO COUPON	1.973.393	973.280	-51,491,23%	8.024,000,00
IT00000133862	ITALY/TPS HYB/0 0/0000251 ZERO COUPON	1.856.800	1.732.160	-14,422,77%	7.104,000,00
IT00000133863	ITALY/TPS HYB/0 0/0000251 ZERO COUPON	262.100	189.000	-41,634,49%	15.265,000,00
IT00000133864	ITALY/TPS HYB/0 0/0000251 ZERO COUPON	438.700	347.870	-21,962,60%	8.325,000,00
IT00000133865	ITALY/TPS HYB/0 0/0000251 ZERO COUPON	2.149.840	2.042.450	-4,771,52%	14.394,000,00
IT00000133866	ITALY/TPS HYB/0 0/0000251 ZERO COUPON	1.210.140	1.048.190	-17,391,64%	12.399,000,00
IT00000133867	BUONI POLIZIA/VAL/STRIP 0/0000279 ZERO COUPON	1.923.680	1.828.830	-5.083,21%	12.478,000,00
IT00000133868	BUNDESBUNDLE DEUTSCHLAND 0/0000282 ZERO	3.129.020	3.129.850	0,268,54%	12.000,000,00
IT00000133869	FRANCE DAT FUNZIBEL STRIP 0/0000281 ZERO C	1.054.330	1.049.230	-0,377,95%	8.125,000,00
IT00000133870	FRANCE DAT FUNZIBEL STRIP 0/0000281 ZERO C	1.053.070	1.056.170	0,335,14%	7.470,000,00
IT00000133871	FRANCE DAT FUNZIBEL STRIP 0/0000281 ZERO C	1.053.870	1.053.420	-0,350,24%	8.175,000,00
IT00000133872	FRANCE DAT FUNZIBEL STRIP 0/0000281 ZERO C	1.057.490	1.056.180	-0,303,01%	8.025,000,00
IT00000133873	FRANCE DAT FUNZIBEL STRIP 0/0000281 ZERO C	8.076.090	8.050.970	-2,721,17%	8.020,000,00
IT00000133874	FRANCE DAT FUNZIBEL STRIP 0/0000281 ZERO C	2.111.770	2.108.630	-0,598,14%	1.070,000,00
IT00000133875	FRANCE DAT FUNZIBEL STRIP 0/0000281 ZERO C	2.087.820	2.080.790	0,484,46%	1.070,000,00
IT00000133876	FRANCE DAT FUNZIBEL STRIP 0/0000281 ZERO C	1.810.120	1.814.820	0,249,52%	1.145,000,00
IT00000133877	FRANCE DAT FUNZIBEL STRIP 0/0000281 ZERO C	1.807.250	1.818.860	0,527,54%	1.012,000,00
IT00000133878	FRANCE DAT FUNZIBEL STRIP 0/0000281 ZERO C	1.824.670	1.823.460	-0,657,95%	1.000,000,00
IT00000133879	FRANCE DAT FUNZIBEL STRIP 0/0000281 ZERO C	2.089.120	2.103.820	0,820,74%	1.264,000,00
IT00000133880	FRANCE DAT FUNZIBEL STRIP 0/0000281 ZERO C	20.462.000	20.006.000	-2,288,71%	12.000,000,00
IT00000133881	ANALISI POLIZIA/SCADUTA/0 0/0000284	6.071.190	6.079.180	0	8.784,00
IT00000133882	ANALISI POLIZIA/SCADUTA/0 0/0000284	6.071.190	6.079.180	0	8.784,00
IT00000133883	BUONI POLIZIA/VAL/DEL/TE/0 0/0000287 1,0	79.460.765	88.957.440	11.337,51%	2.133.000,00
IT00000133884	JP MORGAN AUTO, CREDIT AUTO 0/0000288 VERSANTE	11.191.000	11.191.000	0,000,00%	8.315,000,00
IT00000133885	ROYAL BA OF SCOTLAND PLC 0/0000288 ZERO C	12.871.200	12.881.960	0,093,59%	4.000,000,00
IT00000133886	POLIZIA LA VENETA	26.641.000	24.241.460	-5,494,05%	4.000,000,00
IT00000133887	CATTOLICA POLIZIA 28/07/01	3.287.710	3.287.710	0	4.364,000,00
LU0000000002	SUSTAINABLE INVESTMENT FUND CALIBRA	5.249.000	5.006.000	-4,882,00%	0
LU0000000009	OPTIMALE REVOLUTON FUND INF. - PROSPERITY	7.000.000	7.000.000	0	0
LU0000000010	OPTIMALE REVOLUTON FUND INF. - PROSPERITY	20.000.000	20.000.000	0	0
IT00000133889	TDI CLUB MA	8.116.000	8.076.720	-4,420,57%	14.531,000,00
LU0000000014	AB INVEST	82.000	346.900	414,441,00%	13.844,000,00
IT00000133890	FONDO FEDORA	128.917.000	128.912.000	-0,040,00%	1.000,000,00
IT0000000012	NAPFA FUND CALIBRA	5.020.000	5.000.000	-0,400,00%	0
		485.020.000	475.736.000	2,184,664,00%	4.271,000,000

Il rendimento lordo dei titoli immobilizzati, calcolato rispetto al valore di carico è stato del 4,27%, mentre ai prezzi di mercato è stato del 3,82%.

Il portafoglio è principalmente composto da obbligazioni governative area euro di media e lunga durata, sia a tasso fisso che indicizzato all'inflazione, che hanno l'obiettivo di replicare nelle singole scadenze i flussi di pagamento dell'Ente per prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Inoltre si evidenzia che nella voce è incluso l'investimento di euro 129,9 milioni in quote del fondo immobiliare riservato denominato Fedora.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2013 ed è composta da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI VS IMPRESE				
Crediti vs imprese controllate	0	0		
Crediti vs imprese collegate	0	0		
Totale	0	0		
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Accconti ai dipendenti	64	0	64	22090%
Prestiti ai dipendenti	0	0		
Altri crediti vs dipendenti	0	0		
Totale	64	0	64	22090%
CREDITI VS ISCRITTI				
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	71.682.671	71.453.632	229.239	0%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	9.220.882	1.324.809	7.896.073	596%
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	18.390.095	18.207.856	182.240	1%
Totale	99.293.649	90.985.296	8.307.653	9%
CREDITI VS INQUILINATO				
Crediti vs conduttori	163.608	250.643	- 87.035	-35%
Crediti per depositi cauzionali attivi	0	0		
Crediti per interessi di mora	0	0		
Crediti per oneri accessori	0	0		
Crediti per rapporti di locazione estinti	0	0		
Totale	163.608	250.643	- 87.035	-35%
CREDITI VS STATO				
Accconti d'imposta IRPEG	0	0		
Accconti d'imposta IRAP	0	0		
Accconti d'imposta ICI	0	0		
Crediti d'imposta su dividendi	0	0		
Crediti vs INPS	0	0		
Crediti vs INAIL	0	0		
Crediti vs Enarla	455.231	808	454.423	56247%
Crediti vs Enarla per CF Pensionati	0	0		
Totale	455.231	808	454.423	56247%
CREDITI VERSO ALTRI				
Crediti diversi	221.334	129.143	92.191	71%
Fornitori conto anticipi	2.626	13.030	- 10.404	-80%
Depositi cauzionali	1.925	1.925		
Crediti vs organi amministrativi e di controllo	37.934	81.555	- 43.621	-53%
Note di credito da ricevere	21	7.314	- 7.293	-100%
Crediti vs banche	2.140.477	395.928	1.743.549	439%
Anticipazioni spese legali decreti d'ufficio	0	0		
Anticipazioni spese legali decreti iscritti morosi	0	0		
Crediti vs pensionati conguaglio fiscale	2.953	0	2.953	100%
Altri	0	0		
CREDITI VS BPCI CARTA PREPAGATA	0	2.132	- 2.132	-100%
Crediti verso MPS carta prepagata	0	0		
Crediti verso Organi Stato per servizio NCC	1.533	0	1.533	100%
Totale	2.408.803	632.026	1.776.777	281%
TOTALE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	102.321.554	91.869.775	10.451.780	11%

Crediti vs iscritti

I crediti verso gli iscritti alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 99.293.849 e sono così rappresentati:

Crediti vs iscritti per contributi per euro 71.682.871 dei quali euro 37.115.093 quale stima del saldo contributivo di competenza del 2013 che sarà noto nel mese di luglio 2014. Inoltre la costante attività di accertamento ha consentito di individuare contribuzioni pregresse per circa euro 3,3 milioni.

Di seguito è evidenziato il dettaglio dei crediti per anno di formazione con il confronto rispetto all'esercizio precedente:

Anno	Imputato al 31/12/1993		Imputato al 31/12/2013		Variazione del credito	
	Imputato al 31/12/1993	Imputato al 31/12/2013	Imputato al 31/12/2013	Imputato al 31/12/2013	Variazione del credito	Variazione del credito
1996	442.951,98	568.204,75	516.703,54	125.252,77		73.751,56
1997	547.154,93	560.580,11	510.391,98	13.425,18	-	36.762,95
1998	656.127,57	655.592,06	575.083,27	-	535,51	-
1999	757.261,55	730.516,07	651.967,31	-	26.745,48	-
2000	871.207,02	839.382,59	745.252,91	-	31.824,43	-
2001	1.005.886,34	963.463,06	821.862,27	-	42.423,28	-
2002	1.156.625,96	1.035.058,18	883.025,75	-	121.567,78	-
2003	1.219.722,58	1.147.497,37	944.032,59	-	72.225,21	-
2004	1.464.786,85	1.385.466,97	1.061.352,31	-	79.319,88	-
2005	1.454.161,60	1.365.216,55	1.031.494,27	-	88.945,05	-
2006	1.630.061,11	1.469.346,64	1.101.074,54	-	160.714,47	-
2007	2.161.776,43	1.886.491,11	1.239.849,77	-	275.285,32	-
2008	2.602.447,01	2.216.917,48	1.351.341,44	-	385.529,53	-
2009	2.937.939,08	2.458.283,69	1.514.504,67	-	479.655,39	-
2010	3.777.606,68	2.847.893,50	1.660.975,02	-	929.713,18	-
2011	5.525.550,30	3.585.503,19	1.911.752,79	-	1.940.047,11	-
2012	43.290.781,50	5.870.050,29	2.549.627,96	-		
2013 acc.ti		5.030.731,31				
2013 saldo		37.115.093,02				
rettifiche	-	48.416,51	-	48.416,51	-	
TOTALE	71.453.631,98	71.682.871,43	19.070.382,39	-	4.495.853,67	-

Annualità pregresse	28.211.266,99	23.715.413,32	16.520.754,43
(dal 1996 al 2011)			

La tabella evidenzia che il credito relativo alle annualità pregresse e scadute, ha registrato una significativa riduzione passando dai 28 milioni di euro ai 16,5 milioni di euro rilevati al 25 aprile 2014, pari a circa il 41%. Tale risultato è dovuto al provvedimento del ravvedimento operoso che ha consentito la regolarizzazione agevolata dei debiti previdenziali, anche mediante l'istituto della rateizzazione al tasso agevolato pari al 3,60%.

Crediti vs iscritti per rateizzazione per euro 9.220.882

La voce si riferisce al residuo credito vs gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari. L'incremento di euro 7,9 milioni circa è da imputare al provvedimento di ravvedimento operoso deliberato dall'Ente nel corso dell'esercizio, per la regolarizzazione agevolata dei debiti previdenziali maturati dagli iscritti al 31 dicembre 2012. In virtù di tale provvedimento, il CDA ha concesso agli iscritti la possibilità di rateizzare, a condizioni agevolate, il loro debito previdenziale.

Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni per euro 18.390.095

La voce si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2013 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta. Si rileva che in seguito alle modifiche regolamentari sono stati emesse sanzioni per omesso o ritardata dichiarazione per ciascun anno e per ciascuna irregolarità accertata nei confronti degli iscritti inadempienti (comunicazione del reddito, della cessazione attività, etc).

Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2013 è di euro 18.390.095 e copre, prudenzialmente, il 100% del credito.

Crediti vs inquilinato per euro 163.608

La voce si riferisce esclusivamente al credito verso il conduttore Barberini Legal Services S.r.l. per canoni di locazione non corrisposti oltre che per oneri accessori. Tale credito è stato completamente svalutato poiché di difficile esigibilità anche a seguito dei non positivi tentativi giudiziari di recupero del credito locativo.

Crediti vs Stato per euro 455.231

La voce si riferisce esclusivamente al credito vs erario per gli acconti versati a titolo di IRES e IRAP in eccesso rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio.

Crediti vs altri per euro 2.408.803

La voce crediti vs altri risulta principalmente essere così composta:

- ✓ per euro 2,1 milioni riferiti a crediti verso banche. Tale credito è costituito per euro 1,1 milioni dalla quota parte del valore di riscatto della polizza AXA MPS, accreditato nel 2014 e per euro 977 mila dagli interessi maturati sui conti correnti bancari nell'ultimo trimestre dell'anno e accreditati nel 2014;
- ✓ per euro 38 mila riferiti ai crediti verso organi amministrativi e di controllo per anticipazioni corrisposte per mezzo delle carte di credito aziendali;
- ✓ per euro 221 mila sono riferiti a crediti diversi così suddivisi: euro 80 mila relativi al premio assicurativo corrisposto nel mese di dicembre per la copertura 2014 ed euro 50 mila per le pensioni di competenza gennaio 2014 liquidate nel corso del mese di dicembre 2013.